

ASSISI

Strade riaperte «Una goccia nel mare»

STRADE RIAPERTE, strade che fanno brontolare.

E' scattata in queste ore la «luce verde» anche sull'ultimo tratto di via san Gabriele dell'Addolorata, in pieno centro storico ad Assisi, sottoposta, al pari di altre vie e piazze, ad interventi di ripavimentazione e al rifacimento delle reti tecnologiche.

«La riapertura consente di tornare a situazioni di quasi normalità per la viabilità del centro storico, in quanto i cittadini possono nuovamente uscire dalla città per via Alessi, senza dover più portarsi necessariamente a porta san Giacomo — spiega Franco Brunozi, assessore alla Polizia municipale —. Ma consente altresì di recuperare spazi di sosta per gli utenti in genere e per i residenti in particolare».

Riapertura che giunge proprio al debutto della Festa del Calendimaggio. «Circostanza — conclude Brunozi — che verrà apprezzata anche da operatori commerciali e turistici, anche se per il ritorno alla piena normalità dovranno ancora pazientare quantomeno sino alla conclusione della manifestazione primaverile».

ULTIMO TRATTO di via San Gabriele dell'Addolorata che aveva sollevato qualche perplessità a causa di alcune soluzioni e della pendenza; tratto finale dove è collocato un altro cantiere per il quale si attende la conclusione, quello del percorso meccanizzato.

Nel mirino dell'opposizione, invece, un tratto di strada lungo la Provinciale 248, fra Palazzo e Petriano, all'altezza della curva detta della Madonna dei Cenciarelli. I consiglieri comunali Claudia Maria Travicelli, Claudio Passeri e Gianfranco Gambucci hanno presentato un'interpellanza con la quale chiedono la messa in sicurezza della pericolosissima curva.

«**SONO MOLTI ANNI** che all'altezza della citata curva sono avvenuti molti incidenti gravi, anche mortali e ci sembra evidente che sia giunta l'ora di porre fine a questa pericolosità — sottolineano Travicelli, Passeri e Gambucci —. Tutti i giorni vediamo sfornate rotatorie ed altro in varie località della città, poco lontano del luogo da noi citato, da quella vicino al ponte di Petriano a quella caratterizzata da un'orrenda scultura posta al centro della strada, che dà l'idea di un fusto vuoto, non più utilizzato».

In tema di lavori — in corso o di là da venire — il Comune puntualizza sulla zona Ivancich, spesso al centro del dibattito anche per questioni viarie: l'intervento di risanamento dell'area, per un importo di circa 13 milioni di euro, è a buon punto (si parla di un 60% delle opere previste) con i due pozzi e la galleria già pronti. Ora occorre procedere alla realizzazione dei «dreni». «Per questo — sottolinea il Municipi-

pio con una nota ufficiale —, vista la rinuncia della prima impresa aggiudicataria, il Provveditorato alle Opere Pubbliche, responsabile del provvedimento, sta definendo la specifica convenzione con l'impresa arrivata seconda, che subentrerà per concludere in tempi brevi i lavori».

Invece, per quanto attiene al Bilancio 2007 — per il quale l'opposizione aveva chiesto una maggiore apertura per certi settori alla luce

di finanziamenti ottenuti dal Comune —, l'amministrazione municipale sottolinea che occorre procedere con grande prudenza e cautela, come fatto sinora, cercando di risparmiare; e, quindi, fare molto senza aumentare le tasse comunali, le più basse in Umbria. Se poi, durante l'anno, dovessero arrivare fondi aggiuntivi, l'amministrazione verificherà la destinazione più opportuna.



M.B.

CANALIC / LA SINTESI

nuove collezioni primavera-estate
rapiti
dal risparmio.

150 GRANDI MARCHI DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
SCONTI FINO AL 70% TUTTO L'ANNO, APERTO 7 GIORNI SU 7, 4.000 POSTI AUTO.

VALDICHIANA
OUTLET VILLAGE

Autostrada A1 uscita Valdichiana - Foiano (AR) - S.P. 327 Siena - Perugia (uscita Bettolle) www.valdichianaoutlet.it

BASTIA

La città che cambia Monacchia si allarma

PER COMPRENDERE quanto sia cambiata la città nel corso degli ultimi 30 anni basta parlare con coloro che nello stesso arco di tempo sono andati altrove e, ritornando a Bastia, sbalordiscono davanti ai profondi cambiamenti. Modifiche all'insegna dello sviluppo edilizio, ma anche con dimissioni di strutture produttive. Un fenomeno comune a molti importanti centri industriali che subiscono gli effetti delle trasformazioni dell'economia con la globalizzazione. A Bastia è più evidente rispetto alla maggior parte delle città umbre, non solo per l'eccezionale sviluppo realizzato nel secondo dopoguerra, ma soprattutto perché le attività industriali si erano insediate in prossimità del centro urbano.

SONO ORMAI nella lista degli «ex» molti stabilimenti: tabacchificio Giontella, conservificio Lolli (in questo caso già demolito), pastificio Spigadoro, officine meccaniche Franchi, Mattatoio comunale e un numero imprecisato di case coloniche, oltre a porcilaie ed essiccatoi. Una realtà che rischia di scomparire (in parte è stata cancellata) di cui si preoccupa Giuliano Monacchia, consigliere comunale di Forza Italia, che ha presentato una mozione per tutelare questo patrimonio. Monacchia è persona sensibile a tali problematiche, che alcuni anni fa diede vita al comitato «Salviamo il salvabile» proprio per tentare, senza successo, di evitare la demolizione dello stabilimento di conserve. L'iniziativa è quanto mai attuale in seguito alle numerose reazioni negative registrate all'avvio dell'abbattimento dell'ex piscina Giuntella.

NEL DOCUMENTO proposto all'esame del Consiglio comunale Monacchia evidenzia tre punti: incaricare la commissione cultura e gli uffici comunali di realizzare un elenco completo di tutto il salvabile ancora esistente; preparare una circolare per la richiesta di acquisizione o di disponibilità, indirizzata alla proprietà di strutture o attrezzature che rischiano di essere perdute; individuare un'area per la realizzazione di un «Museo del ricordo e del lavoro», struttura da inserire nel nuovo Prg e ubicata nelle immediate vicinanze del centro storico.

m.s.